aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1116841
del 05/10/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 3 – 46
Allegati: ----

Oggetto: **S908**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa a interventi di mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e di aumento del livello di resilienza della Baia delle Favole e dell'approdo di Sestri Levante mediante dragaggio.
Comune di Sestri Levante (GE).
Riscontro.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Genova

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2022 – 947805 del giorno 6/09/2022 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione integrativa resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Il progetto è localizzato sulla spiaggia detta "Baia delle favole" di Sestri Levante e prevede il dragaggio di un tratto di fondale di fronte alla foce del T. Gromolo, ad una distanza minima di 140 metri dalla linea di riva, tra le profondità di -4 e -7 m s.l.m., e il successivo riutilizzo del sedimento marino dragato ai fini del ripascimento nelle celle di Ponente della Baia stessa.

L'analisi della dinamica dei sedimenti condotta ad hoc ha infatti evidenziato che, per quanto concerne la spiaggia sommersa, le celle costiere ridossate all'infrastruttura portuale sono interessate da un importante accumulo di sedimenti, fenomeno ulteriormente accentuato dalla presenza di materiale di diametro ancora superiore, imputabile al trasporto solido del t. Gromolo. Le celle di Ponente 1 e 2, le più lontane dal porto, hanno invece una dinamica estremamente variabile, con un profilo di spiaggia maggiormente acclive, direttamente esposto alle agitazioni ondose e in lenta erosione.

L'intervento prevede lo scavo e l'asportazione di 40.000 mc da una cella di lato 200 x 200 metri di fronte alla foce del T. Gromolo e il successivo versamento dello stesso materiale suddiviso equamente tra le celle 1 e 2. Dalle analisi condotte è stato possibile verificare che le granulometrie del materiale dragato sono tali da non essere stabili sulla spiaggia emersa, ma sono sufficienti al ripascimento della spiaggia sommersa antistante la linea di costa: il risultato atteso, dunque, non è un diretto avanzamento della linea di costa, quanto la stabilizzazione del profilo complessivo spiaggia emersa – spiaggia sommersa, con l'allontanamento della linea dei frangenti e la riduzione

della vulnerabilità rispetto all'azione diretta del moto ondoso incidente.

La modellazione matematica condotta a supporto della progettazione, infatti, ha messo in evidenza che dopo 180 giorni, con un clima meteo marino medio, il materiale si deposita stabilmente ad una profondità compresa tra -2 e -7 metri.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino dell'Ambito 17 – T. Gromolo.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa: per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4. Le stesse aree sono, inoltre, in classe speciale B_2 – discariche dismesse e riporti antropici: per esse bisogna, dunque, far riferimento anche al disposto dell'articolo 16 bis, commi 5 e 6, delle NTA del PdB;
- non interferiscono arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferiscono marginalmente con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019; nell'area interessata dal riposizionamento del materiale dragato, infatti, sfociano a mare due rivi, uno a cielo libero e uno tombinato;
- non interferiscono con le fasce di inondabilità di corsi d'acqua indagati nel PdB;
- non si trovano in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- si trovano in un'area classificata – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina elevata P3 e media P2; in queste categorie rientrano quegli areali di spiaggia (o zone immediatamente retrostanti) in cui la quota del run-up presenta valori superiori alla quota del terreno e non esistono barriere fisiche ad impedimento dell'inondazione diretta provocata da eventi con tempo di ritorno inferiore o pari a 50 anni (P3) o a 100 anni (P2). Nello specifico le quote di run – up sono rispettivamente pari a R_{UP50} = 5 m e R_{UP100} = 5,3 m.

Complessivamente gli interventi sono finalizzati al ripascimento delle celle costiere più a Ponente delle Baia delle Favole, attraverso lo spostamento di materiale dalle celle di Levante, più prossime al porto; l'obiettivo finale sarà quello del ripascimento della spiaggia sommersa, con l'intento di diminuire la vulnerabilità di quella porzione di litorale rispetto all'azione del moto ondoso. Le opere in progetto sono di natura marittima, il materiale da movimentare è stato accuratamente scelto per fuso granulometrico in modo che si depositi stabilmente solo in una determinata zona della spiaggia sommersa e l'unico potenziale impatto che l'intervento può avere sui comparti ambientali di pertinenza dello scrivente settore è legato alla fase transitoria compresa tra il versamento del materiale dragato sulla spiaggia emersa e la configurazione finale del profilo di spiaggia: in questa fase, infatti, il materiale depositato in maniera uniforme lungo le celle litoranee potrebbe costituire un impedimento al corretto deflusso delle acque dei due rivi del reticolo che in quest'area sfociano a mare.

Con riferimento alle opere di cui alla documentazione esaminata, dunque, visto l'inquadramento delle stesse in riferimento alla pianificazione di bacino, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame a condizione che, nelle successive fasi delle progettazione, venga attentamente considerata e valutata la potenziale interferenza che – nella fase transitoria compresa tra il ripascimento delle celle e la configurazione definitiva del profilo di spiaggia sommersa ad opera del rimodellamento da parte del moto ondoso – il materiale depositato potrebbe avere sul corretto deflusso dei due rivi del reticolo che sfociano a mare in quell'area.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 05-10-2022 16:28:13
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023